

10/07/2010

## Cooperative Il presidente Oliovecchio: potenziare la vigilanza degli osservatori provinciali Federlavoro: "Più trasparenza negli appalti"

PERUGIA - Riunione per il consiglio regionale di Federlavoro, la federazione di Concooperative che rappresenta le cooperative operanti nei settori della logistica, dei trasporti, dei servizi e della produzione di beni, sotto la guida del presidente regionale Verio Oliovecchio.

Nel corso della riunione sono state tracciate le linee programmatiche del lavoro della federazione, recentemente esposte anche all'assessore regionale Gianluca Rossi.

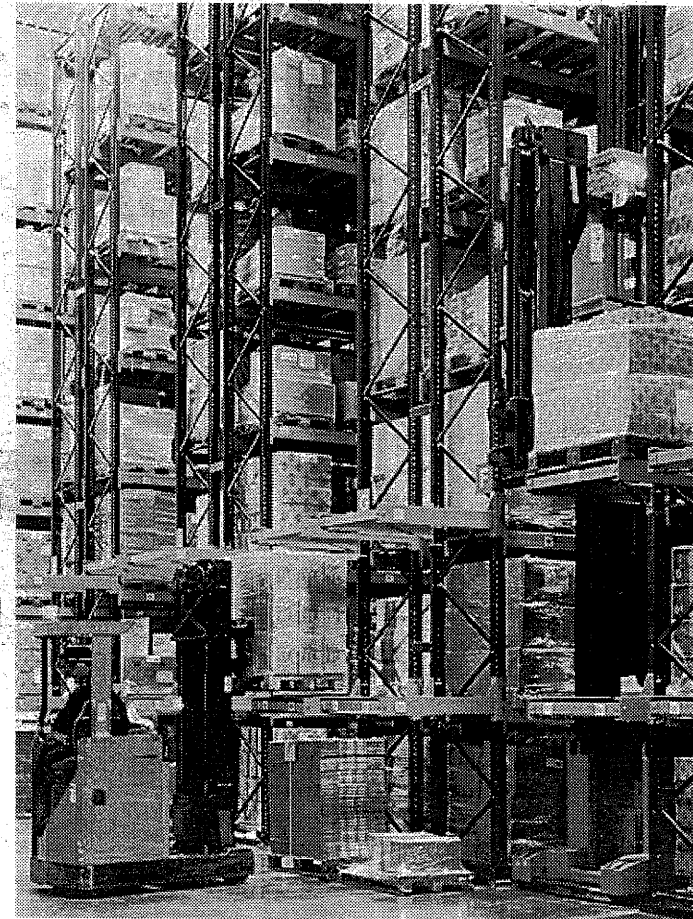
"Prioritaria nell'azione della federazione - ha detto Oliovecchio - sarà la problematica della legalità del lavoro in

cooperativa: sempre più frequentemente si registrano casi di subentri in appalti da parte di cooperative o consorzi spesso provenienti da altre regioni con offerte in ribasso, che non lasciano intravedere come possano remunerare adeguatamente il lavoro dei soci. Su questo chiederemo vigilanza da parte dei due osservatori provinciali della cooperazione, istituiti presso il ministero del Lavoro, unitamente ad un supporto delle stazioni appaltanti a tutela delle imprese del territorio".

Il consiglio di Federlavoro ha individuato anche delle ipotesi su cui riflettere: "Un

2 %

La cooperazione in questo periodo di grande crisi, secondo i dati elaborati dal centro studi di Concooperative nazionale sta tenendo, ma con trend discordati. Nei dati occupazionali si registra nel 2009 un incremento del 2% rispetto ad un contesto nazionale del mercato del lavoro che ha visto perdere sul campo più di 500.000 occupati, si contrae invece la patrimonializzazione con un dimezzamento degli utili.



Un montacarichi all'interno di un magazzino

percorso politico possibile - ha specificato Lorenzo Mariani, direttore di Concooperative Umbria - potrebbe essere quello adottato da alcune regioni di inserire l'obbligo della presentazione del certificato di revisione quale condizione oggettiva per la partecipazione a gare ed appalti pubblici".

Le cooperative sono infatti

per legge sottoposte ad un controllo revisionale da parte del ministero dello Sviluppo economico, controllo che, nel caso in cui queste aderiscano ad una delle Centrali cooperative, viene svolto in maniera rigorosa da parte delle Centrali stesse su delega ministeriale.

"E' statisticamente provato - ha proseguito Mariani - che

le cooperative che sono sottoposte regolarmente a tale controllo biennale da parte delle associazioni cooperative, presentano tassi di legalità superiori a quelle cooperative che non aderiscono ad alcuna Centrale cooperativa. Su questo percorso, il servizio revisione di Concooperative Umbria è sicuramente disponibile a dare supporto al ministero potendo revisionare le cooperative non aderenti sulla base di un accordo regionale consentendo il raggiungimento di quote di controllo biennale prossime al 100% sulle cooperative operanti nella nostra regione".